

La Parola della Domenica...XXIII DEL TEMPO ORDINARIO (Anno B)

Visite: 7041



*.....a cura di don
Nicola Caputo*



Carissimi Amici, il sordomuto del Vangelo di questa domenica assomiglia molto a ciascuno di noi, quando siamo nel peccato. Non sentiamo accanto a noi la presenza di Dio che ci sussurra parole d'amore; non prestiamo attenzione alle persone buone che abbiamo vicino e che desiderano solo aiutarci. Spesso passiamo davanti a chi ha bisogno di un conforto, di una parola di speranza, di un gesto di attenzione e di affetto. È come se fossimo soli al mondo, chiusi nel nostro egoismo. Cristo ci raggiunge sempre, e le dita, la saliva, l'"apriti" sono l'acqua o la mano benedicente che si leva su di noi attraverso i ministri della Chiesa: "Io ti battezzo"; "Io ti assolvo"... Allora diventiamo nuovamente capaci, per mezzo della grazia ricevuta, di

udire le consolazioni e i suggerimenti amorevoli e paterni di Dio e di rispondergli con la preghiera e con la vita.